

Lugo, 13 marzo 2012

COMUNICATO STAMPA

GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE

L'Unione dei Comuni aderisce al progetto "Il sapore della legalità"

Il 21 Marzo ricorre la "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" promossa dall'associazione Libera e Avviso Pubblico.

La Giornata della Memoria e dell'Impegno vuole ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie. Oltre 900 nomi di vittime innocenti delle mafie, semplici cittadini, magistrati, giornalisti, appartenenti alle forze dell'ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, esponenti politici e amministratori locali morti per mano delle mafie solo perché, con rigore e coerenza, hanno compiuto il loro dovere.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna aderisce alla "XIX giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie" e promuove il progetto "Il sapore della legalità".

Dal 19 al 23 Marzo 2012 in tutte le mense scolastiche e nei servizi per l'infanzia dei comuni verrà introdotta la pasta di semola biologica di Libera Terra nel menù giornaliero.

Libera Terra è un'associazione di cooperazione sociale che coltiva, nel rispetto dell'ambiente e della dignità della persona, le terre confiscate alla mafia e restituite alla collettività.

L'iniziativa è svolta in collaborazione con le aziende che gestiscono la ristorazione nei servizi dei comuni dell'Unione della Bassa Romagna: Lugocatering, Sodexo, Camst, Gemos e Cooperativa Italiana Ristorazione.

"Oltre che il giusto e doveroso ricordo delle vittime di mafia e del loro sacrificio – commenta il Sindaco referente Linda Errani – vogliamo promuovere iniziative di sensibilizzazione, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni. Con il progetto "Il sapore della legalità" vogliamo sostenere l'idea che la legalità è un bene collettivo e quotidiano, che nasce, cresce e si alimenta anche attraverso piccole e preziose azioni come sostenere Libera Terra, il loro coraggio e la loro voglia di non accettare e di cambiare. Proprio come quelle terre, rifiorite e rigogliose, dopo essere state confiscate alla criminalità e oggi produttrici di cibo giusto e biologico, di lavoro regolare e onesto, di coesione e di dignità."

Ufficio Stampa